

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3234 del 22/06/2017
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società DAL RIO COSTRUZIONI Srl per lo stabilimento sito in comune di Castenaso, via XXV Aprile 1945 n° 66
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3346 del 22/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società DAL RIO COSTRUZIONI Srl per lo stabilimento sito in comune di Castenaso, via XXV Aprile 1945 n° 66

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società DAL RIO COSTRUZIONI Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Castenaso, loc. Panico, via XXV Aprile 1945 n° 66 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ³
 - Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06
 - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵

5. Obbliga la società DAL RIO COSTRUZIONI Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁶
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società DAL RIO COSTRUZIONI Srl, c.f. 02225950373 e p. iva 00562361204, avente sede legale e stabilimento in comune di Castenaso, via XXV Aprile 1945 n° 66, ha presentato in data 13/06/2016⁷ al Suap dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Tale domanda di AUA contiene la richiesta di modifica dell'attività recupero rifiuti non pericolosi e contestuale richiesta di iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del Dlgs 152/2006; è inoltre richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ed è allegata una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel 2007 rispetto alle quali è dichiarata l'invarianza delle condizioni di esercizio.

A seguito della comunicazione⁸ inviata da ARPAE ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, di parziale accoglimento della richiesta di iscrizione al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, l'azienda ha inviato in data 10/10/2016 della documentazione integrativa⁹

In data 11/11/2016 è pervenuto il parere di conformità al P.T.C.P. espresso dalla Città Metropolitana di Bologna¹⁰

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁷ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2016/10749 del 14/06/2016 **pratica SINADOC n° 23803 del 2016**

⁸ Comunicazione art 10bis agli atti di ARPAE con PGBO/2016/16532 del 05/09/2016

⁹ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PGBO/2016/18883 del 10/10/2016

¹⁰ Agli atti PGBO/2016/21349 del 11/11/2016

In data 05/07/2016 è pervenuto il parere del comune di Castenaso¹¹ in merito al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura e successivamente in data 03/11/2016 per la valutazione di impatto acustico¹².

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti, dalla ditta richiedente, ad ARPAE ammontano ad € 26,00 (importo corrispondente al rinnovo della comunicazione in procedura semplificata di operazioni di smaltimento o recupero rifiuti art 215, 216 D.Lgs.152/2006 cod. tariffa 12.02.02.01);

Si rilascia pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ed acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura come individuati in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Operazioni di recupero rifiuti di cui all'art 216 del DLgs 152/06 secondo le prescrizioni e le avvertenze contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione di impatto acustico dell'impianto come da allegato C al presente atto.

Il Responsabile
UO Autorizzazioni e Valutazioni
Stefano Stagni ¹³

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2016/12459 del 05/07/2016

¹² Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2016/20682 del 03/11/2016

¹³ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Autorizzazione Unica Ambientale

DAL RIO COSTRUZIONI Srl - Comune di Castenaso - via XXV Aprile 1945 n° 66

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione

Scarico di acque reflue acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento sottoposte a trattamento per il volume della prima pioggia e acque industriali con recapito in pubblica fognatura;

Prescrizioni

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal comune di Castenaso con proprio parere riportato di seguito che costituisce parte integrante e sostanziale del presente allegato A.



CITTA' DI CASTENASO
Provincia di Bologna

AREA TECNICA
U.O. Servizi Ambientali

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata al Suap Terre di Pianura prot. 5398/2016 per il Rinnovo dell'Autorizzazione allo Scarico n. 05/2013, presentata dal Sig. DAL RIO DAVIDE, nato a Bologna il 29.08.1967, Legale Rappresentante della Ditta **DAL RIO COSTRUZIONI**, con sede a Castenaso (BO) in **Via XXV Aprile n. 66**, relativa agli scarichi delle acque reflue provenienti dal fabbricato stesso con recapito nella pubblica fognatura;

Visto il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato (HERA S.p.A.) Prot. n. 76758 del 24/06/2016 acquisito ai nostri atti in data 27/06/2016 Prot. n. 11574 in cui si esprime parere favorevole condizionato all'adozione di accorgimenti tecnici nella gestione dello scarico;

Vista la precedente Aut.ne allo Scarico n. 05/2013 Prot. n.7949 del 23/04/2013;

Vista la documentazione agli atti della U.O. Servizi Ambientali del Comune in merito all'impianto e alla gestione dello scarico in oggetto, in cui si attesta l'assenza nel processo produttivo di sostanze pericolose ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 152/2006;

Considerato che dalla ditta in oggetto si producono scarichi di acque reflue domestiche, acque meteoriche di dilavamento sottoposte a trattamento per il volume della prima pioggia e acque industriali;

Visto il D.Lgs. n.152/2006;

Vista la D.G.R. n.1053/03;

Vista la D.G.R. n.286/05;

Vista la D.G.R. n. 1860/2006;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Alla luce di quanto sopra evidenziato, emette

PARERE FAVOREVOLE (condizionato)

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al Sig. DAL RIO DAVIDE, Legale Rappresentante della Ditta **DAL RIO COSTRUZIONI S.R.L.**, con sede in Via XXV Aprile n. 66 a Castenaso (BO), con modifica dell'attività di recupero rifiuti di costruzione/demolizione non pericolosi, svolta nel fabbricato industriale di **VIA XXV APRILE 1945 n. 66, e nulla osta a scaricare le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali in pubblica fognatura mista e le acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura separata bianca.**

Il presente atto è condizionato al rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

- **Entro 6 mesi dal rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale dovrà essere verificata ed eventualmente corretta ogni eventuale non conformità degli allacci esistenti alla pubblica fognatura rispetto alle modalità e prescrizioni riportate nel Regolamento del servizio Idrico Integrato, con

particolare riferimento alle tubazioni di collegamento al terminale di recapito, all'innesto di tali tubazioni, alla presenza dei sifoni di tipo Firenze e alla valvola di intercettazione e non ritorno;

- **Entro 6 mesi dal rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale e comunque prima della realizzazione di eventuali adeguamenti, dovrà essere consegnata alla U.O. Servizi Ambientali del Comune e al Gestore della fognatura (HERA SpA) apposita relazione tecnica di dimensionamento del sistema che gestisce la captazione e il trattamento della prima pioggia;
- Per gli scarichi di acque reflue industriali trattate, dovranno essere rispettati i valori limite previsti dalla Tab.3 – “Scarichi in Fognatura” dell'allegato 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- **entro 6 mesi dal rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale**, il sistema di trattamento delle acque reflue industriali dovrà essere dotato di un sistema di emergenza che consenta la chiusura dello scarico ed il contenimento delle acque, nonché un sistema di misurazione delle acque reflue scaricate (contatore di volume). Di tali apparati dovrà essere data fornita notizia e documentazione tecnica al Comune di Castenaso e al Gestore della fognatura (HERA SpA);
- è vietato lo scarico di sostanze pericolose in fognatura, anche previo trattamento, ai sensi dell'art. 108 del d.Lvo 152/2006 e ss.m.ii.. Nel caso in cui l'Azienda dovesse fare uso, introdurre nel ciclo produttivo o scaricare sostanze pericolose di cui all'art. 108 e alla Tab. 3/a e 5 dell'All. 5 del

D.lvo 152/2006 e ss.mm.ii., sarà necessario presentare nuova domanda di autorizzazione unica ambientale al Suap competente;

- i pozzetti di ispezione e prelievo degli scarichi di acque reflue industriali dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Manuale UNICHIM 92 del febbraio 1975, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire in qualsiasi momento le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- Il sistema di trattamento delle acque reflue industriali dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e non dovrà causare inconvenienti da rumori o esalazioni maleodoranti;
- Deve essere garantita idonea manutenzione all'impianto di depurazione e a tutti i manufatti interessati dal passaggio dei reflui affinché non venga compromessa la capacità depurativa del sistema di depurazione.

E' fatto **obbligo** inoltre di:

- Adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, anche temporaneo dell'inquinamento;
- Dovrà essere notificata al Comune ogni variazione concernente la titolarità e/o la Legale Rappresentanza delle Ditta, ovvero la persona del Titolare dello scarico.
- Resta in pregiudicato la facoltà da parte degli organi comunali di fare effettuare all'interno dell'insediamento produttivo tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo

alla formazione degli scarichi;

- La presente autorizzazione è da riferirsi esclusivamente ai reflui e alla/e immissione in pubblica fognatura sopra indicati, l'effettuazione di scarichi provenienti da diversa attività, defluenti in altri corpi recettori o altre immissioni in fognatura dovranno essere oggetto di separata domanda di autorizzazione;
- Qualsiasi modifica del ciclo produttivo che comporti una variazione qualitativa e/o quantitativa dello scarico dovrà essere preventivamente autorizzata;
- **Dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione Unica Ambientale** qualora l'insediamento vada soggetto ad ampliamento e/o ristrutturazione che prevedano modifiche della rete fognaria; tale vincolo è da applicarsi anche nel caso in cui l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o la Ditta insediata operi un trasferimento dell'attività.

IL RESPONSABILE DI AREA

Ing. Fabrizio Ruscelloni

(documento sottoscritto digitalmente - art.21

del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.e ii.)

Autorizzazione Unica Ambientale

DAL RIO COSTRUZIONI Srl - Comune di Castenaso - via XXV Aprile 1945 n° 66

ALLEGATO B

Matrice di recupero rifiuti di cui all'art 216¹ del DLgs 152/06 ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi

Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti - Impresa **Dal Rio Costruzioni S.r.l.** - sede legale ed impianto **via XXV Aprile, 1945, 66 - Comune di Castenaso (BO)**.

C.F. **02225950373**; PIVA: **00562361204**

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R5; R13 - Classe 4²**.

1. Procedimento amministrativo

In data 13/06/2016 Dal Rio Costruzioni S.r.l., Castenaso (BO) ha presentato istanza di autorizzazione unica ambientale al SUAP Unione dei Comuni Terre di Pianura³ per il proseguimento e contestuale modifica dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi sita in via XXV Aprile 1945, 66- Comune di Castenaso (BO).

In data 14/06/2016 il SUAP Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso⁴ detta comunicazione all'ARPAE⁵.

Nell'ambito della procedura istruttoria è emerso che l'area di svolgimento dell'attività, in corso dal 13/08/2007, ricade in fascia di pertinenza fluviale disciplinata dall'art. 4.4 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna (P.T.C.P.)

¹ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ prot interno Suap n. 5398 del 13/06/2016 integrato con prot. 12060 del 6/10/2016 e prot. 18030 del 27/12/2016

⁴ con nota recepita agli atti Arpae PGBO/2016/10749 del 14/06/2016 integrata con PGBO/2016/18883 del 10/10/2016 e PGBO/2017/53 del 2/01/2016

⁵ Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Per tale motivo, in data 5/09/2016⁶ Arpae ha trasmesso al Suap Unione dei Comuni Terre di Pianura proposta di comunicazione dei motivi di parziale accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, consentendo il proseguimento dell'attività iscritta al registro delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi della provincia di Bologna al n. 131156/13 e vietando le modifiche presentate consistenti nella richiesta di messa in riserva (operazione R13) di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, identificati dai CER 150102 – imballaggi in plastica, CER 170802 – materiali da costruzione a base di gesso, CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*, per un quantitativo di 90 t/a da aggiungere alla capacità ricettiva dell'impianto, pari a 11.200 t/a, per una capacità complessiva di 11.290 t/a

In data 14/09/2016⁷ il Suap Unione dei Comuni Terre di Pianura ha trasmesso alla Dal Rio Costruzioni S.r.l. la comunicazione dei motivi di parziale accoglimento dell'istanza prima descritta

In data 10/10/2016 Dal Rio Costruzioni S.r.l. ha trasmesso una nota⁸ di osservazione alla comunicazione in cui pur confermando la modifica richiesta propone essa avvenga mantenendo invariata la capacità ricettiva complessiva dell'impianto, pari a 11.200 t/a.

In data 2/11/2016 Arpae ha chiesto alla Città Metropolitana di Bologna parere in merito alla conformità al P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna) della modifica proposta.

In data 11/11/2016 la Città Metropolitana di Bologna ha espresso⁹ parere di conformità al P.T.C.P. della modifica autorizzativa richiesta

2. Descrizione sintetica dell'attività:

A integrazione dell'attività principale di costruzione in campo edilizio la Dal Rio Costruzioni S.r.l. svolge un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi derivanti principalmente dai cantieri edilizi. Detta attività consiste specificamente nella raccolta, stoccaggio, cernita e frantumazione, mediante benna frantoio, di rifiuti misti inerti di demolizione (tipologia 7.1 dell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 e s.m.) per la produzione di materie prime secondarie da realizzare principalmente per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (operazione R5). In subordine, svolge anche un'attività di raccolta e mero stoccaggio presso lo stabilimento, di rifiuti a base ferrosa e legnosa a cui chiede ora di aggiungere anche rifiuti a base plastica, pietriccio

⁶ Agli atti PGBO/2016/16532 del 05/09/2016

⁷ Agli atti prot Suap Unione Comuni Terre di Pianura n.10367/2016

⁸ Agli atti PGBO/2016/18883

⁹ Agli atti PGBO/2016/21349 del 11/11/2016

di demolizione e materiali a base di cartongesso da avviare a successivi impianti terzi di recupero.

L'area dello stabilimento aziendale adibita a questa attività di recupero di rifiuti è caratterizzata da un piazzale in stabilizzato di circa 2000 mq posto a sud del fabbricato/capannone di deposito attresi con annessi uffici e servizi igienici.

I rifiuti inerti sono stoccati in cumuli su detti piazzali distinguendo l'area di ricevimento divisa in subzone delimitate da barriere in new jersey per la distinzione di diverse tipologie di rifiuti inerti (es. materiale in cartongesso, misto di demolizione, cemento, laterizio, ecc...), l'area di trattamento (frantumazione, ecc..) e l'area di stoccaggio delle materie prime secondarie prodotte dalla cernita e dalla frantumazione di detti rifiuti.

Le altre tipologie di rifiuti, a base ferrosa, plastica, legnosa ed inerti, destinati al mero stoccaggio sono in genere collocati in container per essere successivamente inviati ad impianti terzi di recupero, una volta raggiunto il quantitativo idoneo per un carico completo.

L'area è identificata al foglio 28 mappale 671 del Catasto terreni del Comune di Camugnano. Detta area ricade in zona urbanistica D5 – zona per deposito all'aperto di prodotti e macchinari, secondo gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

3. Valutazione sulla localizzazione del sito e verifica idoneità localizzativa rispetto agli strumenti di pianificazione provinciale

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso parere di conformità al P.T.C. per la modifica all'attività esistente che è stata richiesta e consistente nella messa in riserva (operazione R13) di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, identificati dai CER 150102 – imballaggi in plastica, CER 170802 – materiali da costruzione a base di gesso, CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*, per un quantitativo di 90 t/a. , mantenendo invariata la capacità ricettiva complessiva dell'impianto, pari a 11.200 t/a.

Va inoltre evidenziato, a ulteriore supporto del parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna, che in data 23/12/2016 è stata emanata la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 25/2016, che recita all'art. 14 comma 2:

Disposizioni transitorie per gli effetti della pianificazione provinciale in materia ambientale

.....

2. In attuazione dei principi dell'economia circolare, nei casi in cui siano state attribuite alla Regione le funzioni di pianificazione nelle materie ambientali, la pianificazione non può contenere per gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi vincoli più restrittivi di quelli previsti per gli impianti industriali. Le pianificazioni vigenti si interpretano conformemente al presente comma.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Ne deriva pertanto che, poiché nella Regione Emilia-Romagna le funzioni di pianificazione delle materie ambientali sono state attribuite alla Regione, il vincolo ambientale della fascia di pertinenza fluviale disciplinata dall'art. 4.4 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Bologna in cui ricade lo stabilimento aziendale, possa in ogni caso essere superato e quindi escluso per quei siti in cui detti vincoli fossero limitati ad alcune attività tra cui quelle di gestione dei rifiuti ma risultino ammessi, in linea generale, usi produttivi dagli strumenti di pianificazione comunale o sovracomunali.

In base a quanto emerge dalla documentazione pregressa all'istanza di AUA, detta attività di gestione di rifiuti ricade all'interno di un ambito a destinazione produttiva

In base a quanto detto sopra si ritiene che l'attività di recupero di rifiuti che si intende proseguire risulti compatibile agli strumenti di pianificazione territoriali provinciali e regionali

4. Verifica di conformità al DMA 5/02/1998 e s.m.

E' stata verificata la conformità della comunicazione di rinnovo e contestuale modifica dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

5. Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti

L'impresa **Dal Rio Costruzioni S.r.l. - sede legale ed impianto via XXV Aprile, 1945, 66- Comune di Castenaso (BO)**, C.F. 02225950373 - PIVA: 00562361204, è iscritta al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹⁰ **al n. 10749 del 14/06/2016.**

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

¹⁰ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti⁶:

			t/a
OPERAZIONE DI RECUPERO E ATTIVITA'	R5	RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE	10.440
TIPOLOGIA	7.1.3 a	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER: 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 200301	

			t/a
OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	760
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 170405	
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica CER: 150102	
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER: 170802, 170904	
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER: 150103, 170201, 200138	

⁶ Le tipologie di rifiuti elencate nella tabella sottostante sono quelle dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.

- **Operazione di recupero R5**

- b) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R5) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.05/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D. lgs 152/2006e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali ed internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.05/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

- **Operazione di recupero R13**

- c) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art.6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

- **Condizioni generali**

- d) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- e) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.;
- f) Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal D. lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 05/02/1998.

6. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;

d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione¹¹: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **258,23 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:

- denominazione e sede legale del richiedente;
- attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;

e) L'iscrizione nel registro delle imprese è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti¹².

Allegati: planimetria impianto e lay-out, agli atti PGBO/2017/53 del 2/01/2016

¹¹ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

¹² Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

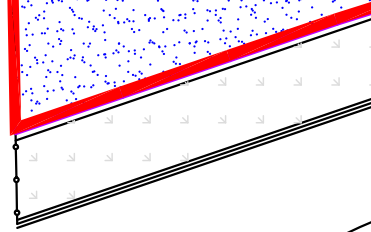
(R) Plastica

(R) Legno

Materie prime

Materie prime

(R) Inerti da



Autorizzazione Unica Ambientale

DAL RIO COSTRUZIONI Srl - Comune di Castenaso - via XXV Aprile 1945 n° 66

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole al documento di Relazione tecnica di valutazione di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel agosto 2007 come da parere del comune di Castenaso che si allega.



CITTÀ DI CASTENASO
Provincia di Bologna

Area Tecnica
U.O. Servizi Ambientali

Spett.le
UNIONE TERRE DI PIANURA
SUAP
Via San Donato 199
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale Dal Rio Costruzioni Srl.
Via XXV Aprile 1945 n. 66 – Riferimento SUAP 5398/2016

Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per attività posta in Via XXV Aprile 1945 n. 66 a nome Dal Rio Costruzioni Srl pervenuta al Suap Terre di Pianura al prot. 5398/2016;

Vista la relazione di impatto acustico a nome del tecnico Dr. Emilio Minardi tecnico competente in acustica ambientale del 07/08/2007 nella quale si evince che l'inquinamento acustico prodotto dall'attività di triturazione di materiali di scavo e macerie rientra nei limiti di zona e rispetta il criterio differenziale;

Vista altresì la dichiarazione della ditta stessa, riportata nella domanda di AUA, di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo;

con la presente si rilascia Nulla Osta di competenza sulla matrice acustica per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta suddetta nello stabilimento posto in Via XXV Aprile 1945 n. 66.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti

IL RESPONSABILE DI AREA
(Ing. Fabrizio Ruscelloni)

(documento sottoscritto digitalmente - art.21 del D.Lgs.82/2005 e ss.mm.e ii.)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.